

Egregio Cliente / Spett.le Ditta

## Circolare di Studio

# LA PIANIFICAZIONE SUCCESSORIA

---

### Commercialisti

**GROSSO** Dott. Maurizio Giuseppe

maurizio.grosso@studiogrossodutto.it

**DUTTO** Rag. Manuela

manuela.dutto@studiogrossodutto.it

**QUAGLIA** Dott. Vincenzo

vincenzo.quaglia@studiogrossodutto.it

**RAMERO** Dott.ssa Nadia

nadia.ramero@studiogrossodutto.it

**BIANCO** Dott.ssa Anna

anna.bianco@studiogrossodutto.it

**GIORDANO** Dott.ssa Serena

serena.giordano@studiogrossodutto.it

**DEMARIA** Dott. Giovanni

giovanni.demaria@studiogrossodutto.it

### Collaboratori tirocinanti

**FERRERO** Dott. Emanuele

emanuele.ferrero@studiogrossodutto.it

**GHIBAUDO** Dott.ssa Marta

marta.ghibaudo@studiogrossodutto.it

### Ufficio Contabilità

**FERRERO** Simona

simona.ferrero@studiogrossodutto.it

**GIORDANO** Federica

federica.giordano@studiogrossodutto.it

**ALBERTI** Stefania

stefania.alberti@studiogrossodutto.it

**PELLEGRINO** Maria

maria.pellegrino@studiogrossodutto.it

**GARELLI** Valentina

valentina.garelli@studiogrossodutto.it

**LAMBERTI** Simona

simona.lamberti@studiogrossodutto.it

### Segreteria

**COGNO** Sabrina

segreteria@studiogrossodutto.it

# Indice

---

<b>1. Premessa</b>	<b>3</b>
<b>2. L'importanza della pianificazione successoria</b>	<b>3</b>
<b>3. Successione legittima e successione testamentaria</b>	<b>3</b>
<b>4. Profili fiscali e strumenti di pianificazione successoria</b>	<b>3</b>
4.1 Profili fiscali	3
4.2 Strumenti di pianificazione successoria	4
<b>5. Conclusione</b>	<b>5</b>

**DISCLAIMER:** La presente circolare ha il solo scopo di fornire informazioni di carattere generale e non costituisce un parere professionale né può considerarsi come sostitutiva di una consulenza specifica. La presente circolare è stata redatta attraverso la consultazione di riviste e siti specializzati, dottrina, giurisprudenza, nonché, ove ritenuto opportuno, anche dell'ausilio dell'Intelligenza Artificiale. Tutte le informazioni contenute nella presente circolare sono riservate alla Clientela dello Studio ed hanno scopo unicamente informativo, con esonero da ogni responsabilità per errori o inesattezze.

**INFORMATIVA EX ART.13 D.LGS. 196/03 e ART.13 REG. n. 679/2016.** La presente circolare è inviata a soggetti che hanno fornito liberamente il consenso al trattamento dei propri dati personali nel corso di rapporti professionali, di incontri o simili. I dati personali in questione sono trattati secondo le modalità e per le finalità collegate ai rapporti professionali e contrattuali intercorrenti con gli interessati e verranno conservati per il periodo temporale ivi definito. Per finalità informative, si segnala che non è intenzione del Titolare del trattamento quella di trasferire tali dati personali ad un paese terzo o ad una organizzazione internazionale e che, in ogni caso, non verranno comunicati né diffusi all'esterno, salvo quanto previsto da specifici obblighi di legge e/o contrattuali.

Inoltre, si segnala il diritto da parte Sua di ottenere in qualsiasi momento l'indicazione dell'origine di tali dati personali, delle finalità e modalità del trattamento così come definiti nell'ambito della definizione dei predetti rapporti, degli estremi identificativi del Titolare del trattamento, nonché il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione, ovvero, quando vi è interesse, l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di Legge, oltre al diritto alla portabilità dei dati. L'interessato ha, infine, il diritto di revocare il predetto consenso in qualsiasi momento, nonché di proporre reclamo all'autorità di controllo. Qualora Lei avesse ricevuto la presente circolare per errore oppure desiderasse non ricevere più comunicazioni di questo tipo in futuro potrà comunicarcelo inviando una e-mail a [segreteria@studiogrossodutto.it](mailto:segreteria@studiogrossodutto.it)

## 1. Premessa

La gestione e la trasmissione del proprio patrimonio rappresentano un aspetto fondamentale della vita economica e familiare, ma troppo spesso vengono rimandate o trascurate.

Una pianificazione successoria attenta e tempestiva consente invece di affrontare con serenità e consapevolezza un momento che, se lasciato all'improvvisazione, può generare incertezze, conflitti e rilevanti conseguenze economiche.

Con la presente circolare desideriamo fornire un quadro sintetico ma completo delle principali questioni giuridiche, patrimoniali e fiscali che ruotano intorno alla successione, evidenziando i benefici di una pianificazione preventiva e personalizzata.

## 2. L'importanza della pianificazione successoria

Pianificare la propria successione significa esercitare un atto di responsabilità e di cura verso i propri cari. Attraverso una corretta pianificazione è possibile:

- assicurare continuità e stabilità nella gestione del patrimonio familiare e aziendale;
- prevenire contenziosi e situazioni di conflitto tra gli eredi;
- tutelare soggetti deboli o con particolari necessità;
- ottimizzare gli aspetti fiscali, riducendo il carico tributario complessivo;
- garantire che le proprie volontà siano rispettate in ogni fase del passaggio generazionale.

In mancanza di disposizioni specifiche, l'eredità viene regolata dalla legge secondo le regole della successione legittima, che spesso non corrispondono alle reali intenzioni del defunto e possono generare situazioni di comproprietà difficilmente gestibili.

## 3. Successione legittima e successione testamentaria

La **successione legittima** interviene quando non esiste un testamento valido. In tal caso, la legge individua gli eredi (coniuge, figli, ascendenti, fratelli e sorelle) e le rispettive quote.

La **successione testamentaria**, invece, consente di decidere in modo personale e ponderato la destinazione dei propri beni. Il testamento permette di:

- attribuire beni specifici a determinati soggetti, evitando la comunione ereditaria;
- destinare risorse a persone non legate da vincoli di parentela o a enti benefici;
- nominare un esecutore testamentario, che curi il rispetto delle volontà espresse;
- prevedere clausole di tutela per figli minori, disabili o persone fragili.

È tuttavia necessario rispettare le quote di legittima, ossia le porzioni di eredità riservate per legge a coniuge, figli e, in alcuni casi, ascendenti, onde evitare l'impugnazione del testamento per lesione dei diritti degli eredi legittimari.

## 4. Profili fiscali e strumenti di pianificazione successoria

La pianificazione successoria non può prescindere da un'attenta analisi dei profili fiscali, poiché la disciplina tributaria incide in modo determinante sulla convenienza, sulla tempistica e sulla scelta degli strumenti giuridici da adottare.

Conoscere il quadro impositivo consente di strutturare soluzioni efficienti, evitando oneri non necessari e assicurando al contempo la continuità generazionale e la tutela del patrimonio familiare.

### 4.1 Profili fiscali

L'**imposta sulle successioni e donazioni** si applica sul valore netto complessivo dei beni e diritti trasferiti, con aliquote e franchigie determinate in base al grado di parentela tra disponente e beneficiario:

- **Coniuge e figli:** franchigia di € 1.000.000 per ciascun beneficiario; oltre tale soglia, imposta del 4%;
- **Fratelli e sorelle:** franchigia di € 100.000, con imposta del 6% oltre soglia;

- **Altri parenti** fino al quarto grado e affini: imposta del 6%, senza franchigia;
- **Altri soggetti** non parenti: imposta dell'8%, senza franchigia.

Oltre all'imposta principale, possono essere dovute le **imposte ipotecarie e catastali**, in misura fissa o proporzionale, in relazione alla natura dei beni trasferiti.

Particolare rilievo assume l'esenzione prevista dall'art. 3, comma 4-ter, del D.lgs. 346/1990, che dispone la non applicazione dell'imposta di successione e donazione per il trasferimento, a favore del coniuge o dei discendenti, di aziende o rami d'azienda, oppure di partecipazioni sociali che assicurino il controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, c.c.

L'agevolazione è subordinata all'impegno del beneficiario a proseguire l'attività o mantenere il controllo per almeno cinque anni, con dichiarazione espressa nell'atto di donazione o nella dichiarazione di successione. Si tratta di una misura di grande importanza, poiché consente di favorire la continuità dell'impresa familiare e di trasmettere le partecipazioni societarie senza carico impositivo.

Un ulteriore aspetto di rilievo riguarda l'**abolizione del cosiddetto "coacervo" tra donazioni e successioni**, introdotta con l'art. 69, comma 1, lett. c), del D.L. 262/2006. In passato, ai fini del calcolo dell'imposta di successione, il valore delle donazioni già effettuate veniva sommato (coacervato) al patrimonio ereditario, incidendo sulle franchigie e sull'imposta dovuta. Oggi tale meccanismo non trova più applicazione, come riconosciuto ufficialmente dall'Agenzia delle Entrate (Risoluzione n. 341/E del 2008 e Risposta n. 552/2021), consentendo una pianificazione più lineare e autonoma tra trasferimenti effettuati in vita e passaggi successori, pur restando ferme le verifiche civilistiche in materia di collazione e riduzione per la tutela delle quote di legittima.

### 4.2 Strumenti di pianificazione successoria

Chiariti i profili fiscali, la pianificazione patrimoniale può essere attuata mediante una **pluralità di strumenti giuridici, societari e assicurativi**, scelti e combinati in funzione delle esigenze familiari e dell'obiettivo di lungo periodo.

Tra i principali strumenti si segnalano:

- Il **testamento** (olografo, pubblico o segreto), che consente di disporre dei propri beni per il tempo successivo alla morte, individuando destinatari e modalità di attribuzione, nonché eventuali tutele per soggetti fragili o minori.
- La **donazione**, che permette di trasferire beni o diritti già in vita, anticipando in tutto o in parte il passaggio generazionale. Oggi, grazie all'abolizione del coacervo, è possibile realizzare donazioni in piena autonomia fiscale, ferma la necessità di considerare gli effetti civilistici rispetto alle quote di legittima.
- Le **donazioni con riserva di usufrutto**, che consentono di trasferire la nuda proprietà mantenendo il diritto di godimento sui beni, rappresentando un efficace strumento di gradualità nella trasmissione del patrimonio.
- Le **polizze vita**, che possono assicurare, in molti casi, una liquidità immediata a favore dei beneficiari designati, esenti dall'imposta di successione e al di fuori della massa ereditaria.
- Il **trust** e le **fondazioni di famiglia**, che consentono di segregare e gestire beni per finalità specifiche (tutela di soggetti deboli, continuità imprenditoriale, beneficenza), con un elevato grado di personalizzazione e riservatezza.
- Il **patto di famiglia**, che permette di regolare anticipatamente il trasferimento dell'azienda o delle partecipazioni societarie a determinati discendenti, garantendo stabilità gestionale e armonia tra gli eredi.
- La **holding familiare**, che rappresenta uno degli strumenti più evoluti di pianificazione successoria. Attraverso il conferimento di partecipazioni, immobili o altri asset nella holding, è possibile:
  - accentrarne la gestione e il controllo in un'unica entità;
  - semplificare il passaggio generazionale, trasferendo quote della holding invece di singoli beni o società operative;

- beneficiare, in caso di cessione del controllo, dell'esenzione dall'imposta di successione e donazione prevista dal D.lgs. 346/1990;
- separare i diritti di voto da quelli patrimoniali, garantendo equilibrio e governance familiare;
- rafforzare la protezione patrimoniale rispetto a eventi successori, matrimoniali o societari.

In ogni caso, la scelta dello strumento più idoneo deve essere preceduta da un'attenta analisi personalizzata del patrimonio, della struttura familiare e degli obiettivi del disponente, con il coordinamento tra profili civilistici, fiscali e successori.

## 5. Conclusione

La pianificazione successoria non è riservata a determinate età o patrimoni, ma costituisce un percorso di gestione consapevole del proprio futuro. Affrontarla per tempo consente di prendere decisioni lucide e ponderate, evitando incertezze e assicurando serenità, stabilità e tutela ai propri cari.

Un'efficace pianificazione richiede competenze giuridiche, fiscali e patrimoniali integrate. Il ruolo del professionista è fondamentale per:

- ✓ analizzare la situazione familiare e patrimoniale complessiva (check-up successorio);
- ✓ individuare le soluzioni più adeguate alle specifiche esigenze;
- ✓ predisporre gli strumenti giuridici idonei nel rispetto della normativa vigente;
- ✓ aggiornare nel tempo la pianificazione in base all'evoluzione delle circostanze.

\* \* \* \* \*

Il nostro Studio ha sviluppato negli anni una significativa e consolidata esperienza nell'ambito della pianificazione successoria, nonché nella predisposizione delle denunce di successione.

Si resta pertanto a disposizione per ogni eventuale approfondimento e per l'assistenza nella definizione di soluzioni di pianificazione successoria e patrimoniale coerenti con le esigenze di equilibrio, riservatezza e continuità.

*Distinti Saluti*

*Lo Studio*